



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO
DIREZIONE SICUREZZA, SOSTENIBILITÀ
E AMBIENTE



A tutto il personale **dell'Università**

NOTA OPERATIVA N.1

MISURE PER IL CONTRASTO E IL CONTENIMENTO DELLA DIFFUSIONE DEL COVID-19

29 APRILE 2020



Premessa

Nel rispetto di quanto fino ad oggi divulgato dalle Autorità Competenti, circa il contenimento dell'epidemia da Coronavirus all'interno degli ambienti di lavoro, il Rettore, il Direttore Generale, il Servizio di Prevenzione e Protezione e tutti gli altri soggetti interessati, hanno mantenuto costantemente attivo il proprio impegno nell'organizzazione degli aspetti di tutela dei lavoratori, concentrandosi nelle ultime settimane su quelle che sono le misure di prevenzione e protezione necessarie alla riapertura delle sedi ed al graduale rientro dei lavoratori nella propria sede lavorativa.

Fin dalle prime fasi dell'epidemia UNIMI ha istituito diversi tavoli tecnici, costituiti da diverse figure aventi specifiche competenze e ruoli ben definiti. La continua cooperazione ed il continuo aggiornamento dei gruppi di lavoro circa le evoluzioni normative, tecnico-scientifiche nonché di salute e sicurezza sul lavoro hanno permesso di attuare all'interno dell'Ateneo specifiche misure, che permetteranno il progressivo ritorno alla normalità.

Con la presente UNIMI fornisce una panoramica di quanto attuato all'interno dell'Ateneo al fine di limitare quanto più possibile il contagio da Coronavirus, nonché le buone prassi igieniche ed i comportamenti corretti richiesti a tutti i lavoratori presenti nella propria sede. Per quest'ultimi verrà messo a disposizione, prossimamente, un documento operativo di approfondimento, consultabile sul sito di Ateneo.

Sulla base del Protocollo sindacale nazionale del 24 aprile 2020 di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro, delle norme Regionali e Nazionali, nonché la documentazione e gli spunti prodotti dai Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS), UNIMI ha implementato quanto segue.

1. Introduzione

I coronavirus¹ (CoV) sono un'ampia famiglia di virus respiratori che possono causare malattie da lievi a moderate, dal comune raffreddore a sindromi respiratorie come la MERS (sindrome respiratoria mediorientale, Middle East Respiratory Syndrome) e la SARS (sindrome respiratoria acuta grave, Severe Acute Respiratory Syndrome). Sono chiamati così per le punte a forma di corona che sono presenti sulla loro superficie.

I coronavirus sono comuni in molte specie animali (come i cammelli e i pipistrelli) ma in alcuni casi, se pur raramente, possono evolversi e infettare l'uomo per poi diffondersi nella popolazione. Un nuovo coronavirus è un nuovo ceppo di coronavirus che non è stato precedentemente mai identificato nell'uomo. In particolare, quello denominato provvisoriamente all'inizio dell'epidemia 2019-nCoV, non è mai stato identificato prima di essere segnalato a Wuhan, Cina a dicembre 2019.

Nella prima metà del mese di febbraio l'International Committee on Taxonomy of Viruses (ICTV), che si occupa della designazione e della denominazione dei virus (ovvero specie, genere, famiglia, ecc.), ha assegnato al nuovo coronavirus il nome definitivo: "Sindrome respiratoria acuta grave coronavirus 2" (SARS-CoV-2). Ad indicare il nuovo nome sono stati un gruppo di esperti appositamente incaricati di studiare il nuovo ceppo di coronavirus. Secondo questo pool di scienziati il nuovo coronavirus è fratello di quello che ha provocato la Sars (SARS-CoVs), da qui il nome scelto di SARS-CoV-2.

Il nuovo nome del virus (SARS-Cov-2) sostituisce quello precedente (2019-nCoV).

Sempre nella prima metà del mese di febbraio (precisamente l'11 febbraio) l'OMS ha annunciato che la malattia respiratoria causata dal nuovo coronavirus è stata chiamata COVID-19. La nuova sigla è la sintesi dei termini CO-rona VI-rus D-isease e dell'anno d'identificazione, 2019.

¹ Fonte: Ministero della salute – www.salute.gov.it



1.1 Sintomi e trattamento

L'infezione da nuovo coronavirus può causare sintomi lievi come raffreddore, mal di gola, tosse e febbre, oppure sintomi più severi quali polmonite, difficoltà respiratorie, anche acute e gravi, e perfino la morte. Le persone più suscettibili alle forme gravi sono gli anziani e quelle con malattie pre-esistenti, quali diabete e malattie cardiache.

I sintomi provocati dal nuovo coronavirus si sono dimostrati nel tempo aspecifici, tra i più registrati si segnalano: mal di testa, tosse, faringite, febbre elevata o anche febbricola, malessere, perdita olfatto, perdita o alterazione del gusto, mialgie intense, artralgie.

Ad oggi non esiste un trattamento specifico per la malattia causata da un nuovo coronavirus e non sono disponibili, al momento, vaccini per proteggersi dal virus. Il trattamento è basato sui sintomi del paziente e la terapia di supporto può essere molto efficace. Terapie specifiche sono in fase di studio.

1.2 Trasmissione

Il nuovo coronavirus è un virus respiratorio che si diffonde principalmente attraverso il contatto con le goccioline del respiro delle persone infette ad esempio tramite: la saliva, tossendo e starnutendo, contatti diretti personali, le mani, ad esempio toccando con le mani contaminate (non ancora lavate) bocca, naso o occhi.

Normalmente le malattie respiratorie non si trasmettono con gli alimenti, che comunque devono essere manipolati rispettando le buone pratiche igieniche ed evitando il contatto fra alimenti crudi e cotti.

Secondo i dati attualmente disponibili, le persone sintomatiche sono la causa più frequente di diffusione del virus. Il periodo di incubazione varia tra 2 e 12 giorni; 14 giorni rappresentano il limite massimo di precauzione.

La principale via di trasmissione è quella respiratoria, ma è comunque sempre utile ricordare l'importanza di una corretta igiene delle superfici e delle mani.

Ai sensi del "Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto ed il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro" siglato il 24 aprile 2020, la Direzione di UNIMI, ha adottato le seguenti misure di prevenzione e protezione, le quali verranno aggiornate in funzione delle novità normative introdotte dalle autorità competenti.

2. Informazione e formazione

Con lo scopo di aumentare quanto più possibile la consapevolezza circa il ruolo che ogni soggetto può svolgere nel contrastare e nel limitare la diffusione del virus all'interno degli ambienti di lavoro, UNIMI informa tutti i lavoratori e chiunque entri all'interno dell'Ateneo circa il nuovo Coronavirus, le buone prassi igieniche da seguire, nonché i comportamenti corretti e le misure di prevenzione e prevenzione da rispettare.

All'interno dell'Ateneo e di tutti gli ambienti di lavoro, i materiali informativi sono affissi nei punti più strategici, al fine di assicurarne l'efficacia. Essi potranno inoltre essere distribuiti, inviati tramite mail e resi disponibili per tutti consultando direttamente il sito internet dell'Ateneo.

Preventivamente il rientro nelle sedi, a tutti i lavoratori verrà richiesto di seguire un video-corso online di informazione e formazione dedicato all'emergenza Coronavirus, della durata di 50 / 60 minuti circa, durante il quale verranno fornite in dettaglio una serie di indicazioni circa lo stato di gestione e le modalità di riavvio delle attività, adeguate sulla base delle mansioni e dei contesti.

Le informative verteranno su aspetti quali ad esempio:

- l'obbligo di rimanere al proprio domicilio in presenza di febbre (oltre 37.5°C) o altri sintomi influenzali e di chiamare il proprio medico di famiglia e l'autorità sanitaria;
- la consapevolezza e l'accettazione del fatto di non poter fare ingresso o di poter permanere in azienda e di doverlo dichiarare tempestivamente laddove, anche successivamente all'ingresso, sussistano le condizioni di pericolo (sintomi di influenza, temperatura, provenienza da zone a rischio



- o contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti, etc) in cui i provvedimenti dell'Autorità impongono di informare il medico di famiglia e l'Autorità sanitaria e di rimanere al proprio domicilio;
- l'impegno a rispettare tutte le disposizioni delle Autorità e del datore di lavoro nell'accedere in Università (in particolare, mantenere la distanza di sicurezza, osservare le regole di igiene delle mani e tenere comportamenti corretti sul piano dell'igiene);
 - l'impegno a informare tempestivamente e responsabilmente il datore di lavoro della presenza di qualsiasi sintomo influenzale durante l'espletamento della prestazione lavorativa, avendo cura di rimanere ad adeguata distanza dalle persone presenti.

3. Modalità di ingresso in Università

UNIMI mantiene attiva la modalità di lavoro agile, per tutti i lavoratori che svolgono una tipologia di attività compatibile.

Con l'avvento della Fase 2 dell'epidemia, la quale prevede la riapertura delle attività lavorative ed il graduale rientro dei lavoratori presso le sedi, UNIMI ha individuato un numero ristretto di lavoratori a quali sarà richiesto di svolgere l'attività lavorativa in sede ed andrà a sviluppare successivi piani di rientro di ulteriori lavoratori nel tempo, nel rispetto di quanto indicato dalle Autorità e dal futuro quadro epidemiologico.

L'accesso in Ateneo è precluso a chiunque:

- presenti febbre superiore a 37.5° o che riscontri sintomi associabili a COVID-19. Per questi soggetti vige l'obbligo di rimanere al proprio domicilio e di chiamare il proprio medico di famiglia o i numeri utili nazionali e regionali per l'emergenza;
- negli ultimi 14 giorni abbia avuto contatti stretti con soggetti positivi a COVID-19;
- abbia avuto contatti stretti con persone che potrebbero essere potenzialmente Covid positivi o che sono in attesa di effettuare tampone di controllo;
- contatto con famigliari o conviventi entrati a loro volta in contatto con una persona positiva a COVID-19.

I lavoratori UNIMI risultati positivi a COVID-19 dovranno fornire la certificazione di "avvenuta negativizzazione", prima di accedere di nuovo agli spazi UNIMI, l'Ateneo darà la massima disponibilità qualora le autorità sanitarie dispongano ulteriori misure preventive.

Per la definizione di sintomi si faccia riferimento a tutti quelli citati nel paragrafo 1.1, di cui i seguenti costituiscono un esempio non esaustivo: sintomi tipici influenzali anche se lievi, oltre che febbre, tosse, rinite, dispnea, congiuntivite, spossatezza, diarrea, mal di gola, alterazione gusto e olfatto.

Durante la permanenza in Ateneo all'interno di tutti i luoghi di lavoro, dovrà essere sempre garantita e rispettata la distanza di sicurezza di almeno 1 metro tra le persone. Ove possibile si consiglia di mantenere cautelativamente la distanza di 2 metri tra i presenti.

3.1 Gestione entrata e uscita dei dipendenti

In tutte le sedi vengono favoriti l'ingresso e l'uscita scaglionato del personale, al fine di evitare assembramenti nelle aree di timbratura, negli spazi comuni e di passaggio.

Vengono previsti ingressi ed uscite diversificate, in modo da gestire il flusso del personale, nelle sedi che per dimensioni e lay-out lo consentono, nonché nei singoli locali ove possibile (es. laboratori dotati di doppio accesso).

Nelle sedi più complesse e ove si prevede più affollamento, viene predisposto il controllo della temperatura corporea, la quale verrà rilevata da personale esterno nel rispetto della privacy di tutto il personale. I dati pertanto non verranno registrati, salvo nei casi di superamento della soglia limite di 37,5°C, per i quali la registrazione andrà a comprovare il divieto di accesso in Ateneo.

Per le sedi meno complesse e con minore afflusso, il personale di portineria raccoglierà le autodichiarazioni che consentono l'accesso solo in caso di:

- non avere febbre superiore a 37,5°;
- non avere avuto contatti nei 14 giorni precedenti con persone positive a COVID-19.



Tutti i dati eventualmente registrati per superamento della soglia limite e le autodichiarazioni verranno conservati, nel rispetto della privacy, per tutta la durata dell'emergenza.

Tali regole di accesso si applicano anche al personale esterno (es. impresa di pulizia, manutentori) che è informato sulle modalità di accesso nelle varie sedi.

Tutto il personale è invitato a prediligere lo spostamento tra i piani mediante scale. Qualora questo non fosse possibile:

- attendere l'arrivo dell'ascensore rispettando le distanze di sicurezza (almeno 1 metro);
- accesso consentito solo ad una persona per volta.

In corrispondenza degli ascensori sono affissi appositi cartelli informativi sul corretto utilizzo degli ascensori.

3.2 Buone pratiche per il sistema dei trasporti dell'Università

Le automobili o i veicoli dell'Università utilizzati da più lavoratori siano temporaneamente adibiti ad un solo lavoratore. Nel caso non sia possibile, bisogna provvedere alla pulizia e alla sanificazione anche dell'abitacolo del mezzo (pulizia volante e pomello cambio marce) e aerare fra un utilizzo e l'altro. Prevedere una regolare pulizia delle chiavi, delle tessere e dei telecomandi utilizzati da più lavoratori.

4. Ambienti di lavoro

4.1 Pulizia e sanificazione

Preventivamente la riapertura delle sedi, UNIMI, tramite le Ditte appaltatrici, sta procedendo alla pulizia e disinfezione straordinaria di tutte le sedi, nello specifico degli ambienti di lavoro, nonché degli spazi comuni.

UNIMI assicura una profonda pulizia giornaliera a fine lavoro e la sanificazione periodica dei locali, degli ambienti, delle postazioni di lavoro (comprehensive di tastiere, schermi touch, mouse), delle aree comuni e di svago.

Le attività di pulizia e sanificazione verranno condotte con l'utilizzo di disinfettanti in grado di uccidere il virus annullando la sua capacità di infettare le persone, per esempio disinfettanti contenenti alcol (etanolo) al 75% o a base di cloro all'1% (candeggina). Il personale incaricato della pulizia e sanificazione si attiene alle indicazioni fornite dall'Istituto Superiore di Sanità nonché dall'OMS circa i prodotti da utilizzare.

Sono posizionati distributori di gel alcolici o saponi antisettici con una concentrazione alcolica al 60-85% nelle zone di ingresso e presso servizi igienici.

In caso di presenza di una persona con COVID-19, all'interno dei locali universitari, si procede alla pulizia e sanificazione dei suddetti secondo le disposizioni della circolare n. 5443 del 22 febbraio 2020 del Ministero della Salute, nonché alla loro ventilazione.

4.2 Gestione impianti tecnici (aria e climatizzazione)

Gli impianti di condizionamento, climatizzazione e trattamento aria rappresentano un punto di attenzione per la diffusione del virus, per questo motivo è stato importante definire una corretta e puntuale gestione degli stessi.

Nonostante ad oggi le fonti ufficiali non riportino alcuna evidenza della possibile trasmissione per via aerea (bio-aerosol), enti ufficiali, quali l'Istituto Superiore di Sanità e l'Associazione Italiana Condizionamento dell'Aria Riscaldamento e Refrigerazione (AICARR), hanno fornito opportune indicazioni sulla corretta gestione degli impianti di ventilazione e climatizzazione, per ridurre al minimo i potenziali rischi di trasmissione dell'infezione.

Sulla base delle tipologie impiantistiche esistenti, UNIMI, tramite le Ditte di manutenzione incaricate, ha condotto una pulizia totale degli impianti, con l'utilizzo di specifici prodotti disinfettanti, la quale verrà portata a termine prima della riapertura delle singole sedi.

In aggiunta alla sanificazione gli impianti sono modificati come da indicazione dell'Istituto Superiore di Sanità, ovvero:



- ove possibile, per la presenza di finestre è stato spento l'impianto di aria primaria;
- è stato eliminato dove possibile il ricircolo dell'aria, ma mantenuto solo flusso di entrata e uscita dell'aria;
- mantenuto il ricircolo minimo dell'aria se richiesto dall'impianto, provvedendo alla pulizia settimanale dei filtri.

UNIMI garantisce inoltre una regolare manutenzione degli impianti, comprensiva del controllo dello stato dei filtri, i quali verranno eventualmente sostituiti con modelli più efficaci qualora risulterà necessario. Considerato che l'aria esterna non è normalmente contaminata dal virus, si consiglia di areare frequentemente gli ambienti non dotati di ventilazione meccanica.

Dove non è possibile aprire le finestre, con impianti ad aria primaria con ricircolo al minimo (istruzione Istituto Superiore di Sanità), per tutto il personale che lavora in questi locali, obbligo dell'uso della mascherina.

Alle misure tecniche sopra riportate, UNIMI in una fase iniziale di rientro in sede riduce quanto più possibile il livello di occupazione degli ambienti, in modo da ridurre l'eventuale possibile contaminazione aerea.

4.3 Attività di Cantiere

Alcune figure professionali UNIMI potrebbero, in specifiche occasioni, accedere ad attività cantieristiche, anch'esse rientranti tra quelle previste per la riapertura del 04 Maggio.

Ai sensi del "Protocollo condiviso di regolamentazione per il contenimento della diffusione del Covid – 19 nei cantieri" del 24 Aprile 2020, i lavoratori che accederanno a tali aree dovranno rispettare le misure preventive e protettive previste all'interno del cantiere, ed attenersi a quanto segue:

- il rispetto del distanziamento sociale, mai inferiore al metro e raccomandato a 2 metri tra gli operatori;
- le modalità di accesso al cantiere, sia in termini di preclusione all'accesso che di misurazione della temperatura;
- rispettare le procedure di ingresso ed uscita indicate all'interno del Piano di Sicurezza e Coordinamento;
- utilizzare gli spazi dedicati alla propria attività, nonché i servizi igienici che saranno dedicati e differenziati da quelli in uso dai lavoratori operanti all'interno del cantiere;
- rispettare, come già noto per tutti i lavoratori all'interno di tutti gli ambienti di lavoro UNIMI, le buone prassi igieniche, quali ad esempio il più frequente lavaggio delle mani, anche con l'utilizzo di sostanze idroalcoliche presenti;
- in cantiere, così come in tutti gli altri luoghi di lavoro UNIMI, permane l'obbligo di utilizzo di mascherine di tipo chirurgico durante le attività svolte. Tale misura di protezione dovrà essere sostituita con DPI di altra tipologia, qualora vi sia un'esposizione del lavoratore **a rischi aggiuntivi**, quali ad esempio l'utilizzo di mascherine FFP2/3 per l'accesso e/o per la circolazione all'interno del cantiere stesso (si rimanda al capito 6 del presente documento per la gestione ed utilizzo dei DPI, anche diversi dalle mascherine chirurgiche). Non è previsto l'utilizzo promiscuo di DPI;
- rispettare il contingentamento dell'accesso alle aree comuni.

UNIMI si riserva di verificare con tutte le aziende coinvolte la corretta gestione del cantiere, in rispetto di tutte le misure indicate all'interno del "Protocollo condiviso di regolamentazione per il contenimento della diffusione del Covid-19 nei cantieri" del 24 Aprile 2020, incluse anche le misure di pulizia e sanificazione, nonché di gestione di casi sintomatici in loco.

Al fine di evitare aggregazioni sociali anche in relazione agli spostamenti per raggiungere i siti di cantiere, i lavoratori potranno utilizzare l'auto di servizio dell'Amministrazione, con i limiti indicati al punto 3.2.

5. Precauzioni igieniche personali

È obbligatorio che le persone presenti in Università adottino tutte le precauzioni igieniche:

- **Lavare spesso le mani:** Il lavaggio e la disinfezione delle mani sono decisivi per prevenire l'infezione. Le mani vanno lavate con acqua e sapone per almeno 40/60 secondi. Se non sono disponibili acqua e



sapone, è possibile utilizzare anche un disinfettante per mani a base di alcol al 60%. Lavarsi le mani elimina il virus.

- **Evitare il contatto ravvicinato con persone che soffrono di infezioni respiratorie acute:** Mantieni almeno un metro di distanza dalle altre persone, in particolare quando tossiscono o starnutiscono o hanno la febbre, perché il virus è contenuto nelle goccioline di saliva e può essere trasmesso a distanza ravvicinata.
- **Non toccare occhi, naso e bocca con le mani:** Il virus si trasmette principalmente per via respiratoria, ma può entrare nel corpo anche attraverso gli occhi, il naso e la bocca, quindi evita di toccarli con le mani non ben lavate. Le mani, infatti, possono venire a contatto con superfici contaminate dal virus e trasmetterlo al tuo corpo.
- **Coprire bocca e naso se si starnutisce o tossisce:** Se hai un'infezione respiratoria acuta, evita contatti ravvicinati con le altre persone, tossisci all'interno del gomito o di un fazzoletto, preferibilmente monouso, indossa una mascherina e lavati le mani. Se ti copri la bocca con le mani potresti contaminare oggetti o persone con cui vieni a contatto.
- **Pulire le superfici con disinfettanti a base di cloro o alcol:** i disinfettanti chimici che possono uccidere il nuovo coronavirus (SARS-CoV-2) sulle superfici includono disinfettanti a base di candeggina / cloro, solventi, etanolo al 75%, acido peracetico.
- **Mantenere le distanze minime prescritte (almeno 1 metro). Evitare abbracci e strette di mano.**

Il lavaggio delle mani è fondamentale anche dopo aver concluso qualsiasi attività ed in particolare prima di indossare la mascherina e dopo averla rimossa. Si ricorda ed invita ad utilizzare i distributori di gel alcolici o saponi antisettici posizionati nelle zone di ingresso e presso servizi igienici.

Per ulteriori informazioni grafiche si rimanda ai seguenti link:

http://www.salute.gov.it/imgs/C_17_opuscoliPoster_193_allegato.pdf

http://www.salute.gov.it/imgs/C_17_opuscoliPoster_340_allegato.pdf

<http://www.salute.gov.it/portale/nuovocoronavirus/dettaglioOpuscoliNuovoCoronavirus.jsp?lingua=italiano&id=433>

<https://www.who.int/emergencies/diseases/novel-coronavirus-2019/advice-for-public>

6. Gestione Dispositivi di protezione individuale (DPI)

Premettendo l'importanza assoluta di rispettare le misure organizzative che prevedono una distanza di sicurezza di almeno 1 metro, da estendere cautelativamente a 2 metri ove possibile, UNIMI prevede per chiunque acceda alle sedi l'utilizzo di mascherine, almeno chirurgiche, durante tutta la permanenza e lo svolgimento delle attività.

Ad oggi, allo scopo di fronteggiare l'emergenza COVID-19 in ogni caso, l'uso della mascherina per le vie respiratorie deve essere quindi adottato in aggiunta a tutte le altre misure di limitazione dell'esposizione delle persone (limitazione del numero delle persone presenti, distanziamento sociale con mantenimento della distanza minima mai inferiore 1 metro e preferenzialmente pari a 1-2 metri) ed alle misure di igiene respiratoria e di igiene delle mani, verifica della temperatura corporea.

Tutto il personale presente nelle diverse strutture dell'Ateneo dovrà obbligatoriamente svolgere il proprio lavoro utilizzando la mascherina, personale o consegnata in dotazione.

Tale misura di protezione dovrà essere rispettata in tutti i luoghi di lavoro e non (aree comuni, aree break, giardini, atri, uffici anche ad utilizzo singolo).

Per questo ai lavoratori verranno distribuiti, all'ingresso di ciascuna sede, appositi kit, ordinati dall'Amministrazione, la quale ha provveduto ad un rifornimento iniziale che è tuttavia soggetto ad esaurimento. Per eventuali necessità specifiche riguardanti la consegna dei materiali è possibile contattare la Direzione Centrale acquisti inviando una e-mail all'indirizzo: dpi@unimi.it

Non essendo inoltre possibile conservare in deposito quantitativi ingenti di scorte, i Dipartimenti e gli altri centri di responsabilità dell'Ateneo (con la sola esclusione delle direzioni dell'Amministrazione e dei Centri funzionali SLAM, COSP, CTU e APICE) dovranno, esaurita la prima dotazione messa a disposizione dall'Amministrazione centrale, provvedere autonomamente ai relativi ordinativi.



La mascherina verrà data in dotazione dall'Amministrazione soltanto al personale che svolge servizi di ricevimento e accoglienza della pubblica utenza (esempio: servizi di sportello segreteria, servizi bibliotecari, servizi infopoint e di portineria, archivio e protocollo). Tale categoria di personale verrà dotato anche di guanti usa e getta, per lo svolgimento delle attività lavorative.

Le restanti categorie di personale dovranno provvedere personalmente a munirsi di DPI, trattandosi di un obbligo previsto dalle vigenti disposizioni regionali per la circolazione delle persone.

Le restanti categorie di personale, potranno utilizzare mascherine di comunità, ovvero monouso o lavabili, anche autoprodotte, in materiali multistrato idonei a fornire una adeguata barriera e, al contempo, che garantiscano confort, respirabilità, forma ed aderenza adeguate che permettano di coprire dal mento al di sopra del naso.

È importante che la mascherina venga indossata e rimossa correttamente, secondo adeguate indicazioni. Innanzitutto, prima di indossarla bisogna sempre lavare le mani con acqua e sapone o con una soluzione alcolica e togliere monili o altri oggetti personali che possono intralciare durante la vestizione / svestizione o nel peggior caso ospitare microorganismi che possono essere fonte di contaminazione. Legare i capelli.

Durante l'uso evitare di toccarla con le mani (sia nude sia con eventuali guanti).

Resta inteso che per i Lavoratori è comunque confermato l'uso di specifici dispositivi di sicurezza già in precedenza adottati (individuati dal processo di valutazione dei rischi, come ad esempio per Addetti di

Laboratorio) al fine della protezione da determinati rischi lavorativi quali a solo titolo esemplificativo il rischio chimico.

In linea generale per la scelta del DPI da indossare per lo svolgimento delle attività nelle proprie sedi, si evidenzia che se le **mascherine di tipologia FFP2 e FFP3 sono di tipo con valvola, si deve aggiungere una mascherina chirurgica esterna che copra il punto di esalazione della valvola, al fine di evitare di emettere le proprie esalazioni verso altri colleghi.**

Questo non è necessario in caso di mascherine FFP2 e FFP3 senza valvola.

Si precisa infine che l'adozione delle due mascherine in contemporanea, non rappresenta un rafforzamento alle caratteristiche di protezione chimica del dispositivo, ma bensì esclusivamente un'azione di protezione dalla diffusione del Coronavirus in ambito lavorativo - una FFP2 unita ad una mascherina chirurgica non equivalgono a una FFP3.

Le mascherine di qualsiasi tipo espletano la propria funzione protettiva solo se correttamente indossate e cambiate con una frequenza adeguata, in base al tipo di attività lavorativa, tipicamente ogni 4/8 ore eventualmente quando vengono rimosse per mangiare o bere.

6.1 Smaltimento DPI

Poiché si tratta di dispositivi per la prevenzione al contagio da virus, una volta rimossi si devono considerare come potenzialmente contaminati e di conseguenza devono essere correttamente smaltiti, secondo le seguenti modalità:

- il personale operante nei laboratori di ricerca presso i quali è attivo lo smaltimento di rifiuti pericolosi potenzialmente contaminati, devono smaltire mascherine e guanti nei contenitori omologati presenti;
- ove non siano già gestiti rifiuti speciali di tipo biologico, i DPI utilizzati dovranno essere smaltiti come rifiuti assimilabili agli urbani di tipo indifferenziato, nei cestini presenti.

Le modalità di smaltimento adottate per mascherine e guanti devono essere osservate anche per i fazzoletti di carta, per i quali vige il divieto di collocarli nei contenitori destinati alla raccolta differenziata della carta.

7. Gestione spazi comuni (mensa, spogliatoi, distributori di bevande e/o snack...)

Sono vietati assembramenti nelle aree aperte/spazi comuni rispettando il distanziamento di almeno un metro, consigliato due metri. Nelle aree esterne evitare di stazionare sulle panchine, tavoli aree verdi,



spazi aperti se non per lo stretto necessario, sarà dunque concesso il semplice passaggio per lo spostamento tra le varie strutture.

L'accesso agli spazi comuni, come bar, mense interne, aree break, non appena si darà inizio al servizio, in accordo con i rispettivi gestori, dovrà essere contingentato, con la previsione minimale di:

- organizzazione dell'accesso contingentato alla mensa;
- distribuzione delle persone all'interno della sala, con il criterio di un lavoratore per tavolo (mantenendo sempre almeno un posto vuoto);
- operatori addetti al servizio mensa dotati di idonei DPI, quali guanti e mascherine senza valvola;
- fornitura di posate monouso in confezioni singole;
- eliminazione dei contenitori dei condimenti a favore di condimenti monodose in bustine sigillate usa e getta;
- somministrazione di cibo porzionato e servito dal personale al servizio mensa (le insalate o i piatti freddi pronti devono essere serviti dal personale della mensa);
- eventuale distribuzione di salviettine disinfettanti per procedere alla pulizia del tavolo dopo aver consumato il tavolo;
- una ventilazione continua dei locali;
- un tempo ridotto di sosta all'interno di tali spazi, solo per il tempo strettamente necessario;
- il mantenimento della distanza di sicurezza di almeno un metro (consigliato due metri ove possibile) tra le persone anche nelle code al bar e mense;
- utilizzo di mascherine fino al raggiungimento del proprio posto a sedere;
- una sanificazione periodica e alla pulizia giornaliera, con appositi detergenti dei locali bar, mensa, delle tastiere dei distributori automatici di bevande e snack;
- non sostare al bancone del bar ma attendere quanto ordinato al tavolo per poter andare a prelevarlo, indossando sempre mascherina protettiva;
- affissione di cartellonistica indicante l'obbligo di mantenere la mascherina durante la fila, di rispettare la distanza sociale, di sanificare le mani e di utilizzare solo posti distanziati ai tavoli;
- disposizione di dispenser di igienizzante per le mani.

L'Amministrazione suggerisce molta cautela nella frequentazione di bar, mense interne, aree distributori bevande e comunque garantisce, opportuni e frequenti controlli in merito al rispetto delle norme sul distanziamento sociale, sulla preparazione dei pasti con idonee protezioni, sull'igiene da osservare dentro e fuori ai locali e sulle altre normative previste per il settore. Il servizio ispettivo intensificherà i propri controlli.

Si dovrà provvedere alla organizzazione degli spazi e alla sanificazione degli spogliatoi, ove presenti, per lasciare nella disponibilità dei lavoratori luoghi per il deposito degli indumenti da lavoro e garantire loro idonee condizioni igieniche sanitarie.

8. Organizzazione varie attività lavorative

Nelle prime fasi di riapertura delle sedi, le attività in presenza dei primi lavoratori che rientreranno nelle sedi verranno organizzate affinché sia mantenuto un numero ridotto di personale all'interno degli ambienti di lavoro.

Per questo motivo gran parte dell'organico UNIMI continuerà a svolgere le proprie attività in modalità agile, nel rispetto dell'Informativa sulla salute e sicurezza per i lavoratori e le lavoratrici da remoto - Piano Straordinario "Lavoro agile" - Emergenza Nuovo Coronavirus COVID-19, disponibile sul sito internet dell'Ateneo al link:

<https://www.unimi.it/sites/default/files/2020-03/Informativa%20Salute%20e%20Sicurezza%20Lavoro%20Agile%20Straordinario%2009032020%20-%20.pdf>

L'orario di accesso alle sedi sarà consentito esclusivamente **dalle ore 8:00 alle ore 17:00 dal lunedì al venerdì**. Le sedi rimarranno invece chiuse il sabato e la domenica. Il personale addetto alla logistica si occuperà dell'apertura e della chiusura delle strutture, su indicazioni specifiche ricevute preventivamente dalla Direzione Risorse Umane.



Le attività che torneranno gradualmente “in presenza” a partire dal 4 Maggio sono quelle dei servizi individuati come necessari.

Tra questi il servizio bibliotecario, con particolare e specifico riferimento alle attività finalizzate a garantire il prestito libri agli studenti, per le quali verranno previsti:

- il ritiro dei libri su richiesta da catalogo;
- la restituzione dei libri in modalità che limitino al minimo indispensabile il contatto con i materiali (ceste o box di restituzione, sacchetti di contenimento, guanti monouso).

Prima che i libri vengano rimessi in circolazione, è previsto un periodo di decantazione di 10 giorni, come suggerito dalle Linee Guida redatte dall'Istituto Centrale per la Patologia degli Archivi e del Libro del Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo. Tutto il personale coinvolto nelle attività finalizzate a garantire il prestito libri sarà dotato di Dispositivi di Protezione Individuale (mascherine chirurgiche e guanti monouso), le strutture bibliotecarie saranno dotate di dispenser di gel igienizzante, le postazioni al pubblico saranno dotate di schermi di plexiglass, i locali e le postazioni di lavoro saranno igienizzati nel rispetto della normativa in vigore. I punti di prestito saranno dotati di segnaletica orizzontale per la gestione delle code e di eventuali altri dispositivi (ad es. transenne o paline con nastro) in caso di necessità.

Seguirà una nota operativa sulle **ATTIVITÀ DA SVOLGERE E I COMPORAMENTI DA TENERE NELLE BIBLIOTECHE** da parte della Direzione Servizio Bibliotecario D'Ateneo.

Per quanto riguarda i laboratori, UNIMI ha programmato la ripresa delle attività di quelli considerati indispensabili, ovvero:

- i laboratori con linea di ricerca per COVID-19;
- i laboratori con progetti in scadenza;
- i laboratori con Grant nazionali o europei e con obiettivi imprescindibili;
- i laboratori con attività correlate a dottorati all'ultimo anno di corso.

Si precisa che potranno accedere ai laboratori, purché munite degli appositi dispositivi di protezione e nel rispetto delle regole di sicurezza, le seguenti categorie di soggetti: docenti, ricercatori, assegnisti e tecnici. È consentita la frequenza dei soli studenti di dottorato, la cui presenza in laboratorio risulti indispensabile al completamento della tesi dottorale. Rimane in ogni caso vietato l'accesso degli studenti.

Per attività di ricerca indifferibili ed urgenti, l'autorizzazione specifica ad accedere negli spazi universitari in orari diversi da quelli indicati compete al Responsabile di struttura.

Seguirà una nota operativa sulle **LINEE GUIDA DELLE ATTIVITÀ DA SVOLGERE E I COMPORAMENTI DA TENERE NEI LABORATORI DI RICERCA DELL'ATENEO**.

Con lo scopo di garantire il rispetto del distanziamento sociale, nonché la limitazione di possibili contatti stretti, UNIMI ha dunque valutato ed individuato un ristretto numero di laboratori che riprenderanno ad accedere quotidianamente nelle sedi.

In aggiunta a questa riduzione dell'affollamento dei locali di lavoro, ogni singolo lavoratore verrà assegnato e destinato a lavorare in un locale separato rispetto a quello degli altri.

L'Ateneo attraverso i Direttori di Dipartimento, i quali si dovranno avvalere inoltre della collaborazione dei RADRL, si assicurerà che venga sempre garantito il rispetto del distanziamento sociale, anche attraverso la rimodulazione degli spazi di lavoro. I lavoratori che possono svolgere il proprio lavoro in solitaria, potranno pertanto essere posizionati in spazi ricavati.

Sono sospese e rimandate tutte le attività formative in presenza e le attività aggregative.

Sono sospese e annullate tutte le trasferte/viaggi di lavoro nazionali e internazionali, anche se già concordate o organizzate.

I lavoratori UNIMI che svolgono le proprie attività presso Strutture Ospedaliere, dovranno attenersi, sia alle disposizioni impartite dall'Ateneo per i propri lavoratori, nonché a quelle impartite dalla Struttura ospitante. Per questo motivo, UNIMI ha aperto un canale comunicativo con tutte le Strutture Ospedaliere ove i propri lavoratori hanno sede, al fine di individuare le misure in atto ed eventuali



procedure condivise da elaborare ad hoc per le specifiche realtà, in cui vi sia una condivisione di spazi, postazioni, attrezzature ed aree comuni con lavoratori non UNIMI.

Nell'organizzazione delle attività ed il rientro graduale dei lavoratori presso le sedi, UNIMI prende in considerazione le informazioni fornite dai propri Medici Competenti in merito ad eventuali "fragilità" di specifiche categorie di lavoratori.

9. Addetti al Primo Intervento

Con il supporto del Coordinatore titolare della squadra degli addetti al primo intervento, qualora individuato nella struttura, nell'organizzazione delle attività in presenza presso l'Ateneo sarà sempre garantita la presenza di un numero adeguato di Addetti alle Emergenze.

Si ricorda che, secondo le disposizioni in materia di formazione dei lavoratori sulla salute e sicurezza sul lavoro, "l'eventuale mancanza del completamento del corso d'aggiornamento della formazione professionale e/o abilitante entro i termini previsti per tutti i ruoli/funzioni aziendali in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, dovuto all'emergenza in corso e quindi per causa di forza maggiore, non comporta l'impossibilità a continuare lo svolgimento dello specifico ruolo/funzione (a titolo esemplificativo: l'addetto all'emergenza, sia antincendio, sia primo soccorso, può continuare ad intervenire in caso di necessità)".

10. Spostamenti interni, riunioni, eventi interni e formazione

Come già più volte citato, si ricorda il divieto di creare assembramenti all'interno delle sedi anche presso le aree comuni esterne quali cortili e giardini, per tale motivo tutto il personale UNIMI è invitato a non sostare presso le eventuali panchine presenti, ma di effettuare solo ed esclusivamente spostamenti necessari. Dovranno essere limitati tutti gli spostamenti interni nelle sedi, prediligendo sempre la connessione in remoto anche con eventuali colleghi anch'essi presenti nella medesima sede.

Si invita la riduzione dei momenti di socialità, nonché di rispettare le distanze di sicurezza, anche durante le pause, ufficiali e non, quali ad esempio pause caffè e sigaretta. A tal proposito si ricorda ad ogni modo il rispetto del Regolamento sul divieto di fumo.

Le riunioni vengono temporaneamente svolte in remoto, prediligendo web-meeting ed altre attività con collegamenti a distanza. Qualora fosse necessario svolgere riunioni in presenza, saranno garantite tutte le misure di prevenzione ed igienico sanitarie necessarie, quali:

- distanze di sicurezza tra i partecipanti;
- utilizzo mascherine;
- pulizia delle superfici prima e dopo l'utilizzo delle sale riunioni;
- adeguata areazione dei locali prima e dopo la riunione;
- evitare la condivisione di cancelleria, bottiglie, cibi ecc.

Ai fini di evitare assembramenti all'interno dei luoghi di lavoro sono attualmente sospesi tutti gli interventi formativi per i lavoratori, che potranno continuare solo se fruibili in modalità e-learning.

Si ricorda inoltre che è da evitarsi qualsiasi tipo di aggregazione, anche negli spostamenti da e per lavoro, con particolare riferimento al trasporto pubblico, ferroviario, favorendo laddove possibile l'uso dei mezzi propri. Per i dettagli circa le misure intraprese e le linee guida da seguire nell'utilizzo dei mezzi di pubblici si rimanda al Dpcm del 26 Aprile 2020, Allegato VIII.

Come previsto dalla normativa vigente le attività didattiche, le lezioni e i laboratori didattici degli studenti universitari proseguiranno a distanza, così come gli esami in presenza e le attività pratiche o di tirocinio previste nell'ambito dei vigenti ordinamenti didattici dei corsi di studio, ovvero successive al conseguimento del titolo di studio.

Maggiori dettagli riguardanti la riorganizzazione delle attività didattiche degli studenti dell'Università sono disponibili a tutto il personale ed a tutti gli studenti al link:

<https://www.unimi.it/it/coronavirus-misure-urgenti-la-comunita-universitaria>.



11. Modalità di accesso dei fornitori esterni

Nell'organizzazione delle attività assegnate a fornitori esterni si eviterà quanto più possibile la sovrapposizione spazio-temporale con i lavoratori UNIMI e altro eventuale personale esterno.

Gli interventi del personale esterno, verrà preventivamente concordato tra le parti secondo un calendario dettagliato.

Preventivamente verrà aperto un canale comunicativo con le aziende fornitrici finalizzato allo scambio reciproco di informazioni circa la gestione dell'emergenza Coronavirus ed alla raccolta delle misure protettive previste per i singoli lavoratori in base alle specifiche attività da condurre all'interno delle sedi, quali ad esempio mascherine di tipo FFP2/FFP3 per le attività di manutenzione degli impianti di condizionamento e di pulizia e sanificazione degli ambienti di lavoro.

UNIMI si impegnerà ad inviare le misure adottate dal proprio Protocollo di sicurezza anti-Coronavirus alle imprese appaltatrici, e si riserverà di verificarne il loro rispetto durante la permanenza in Ateneo.

Qualora inoltre un lavoratore appartenente ad un'azienda terza, che abbia effettuato entro gli ultimi 14 giorni attività presso l'Ateneo, risultasse positivo a COVID-19, comunicazione immediata dovrà essere data al referente UNIMI da parte dell'azienda appaltatrice.

Tutti i fornitori esterni, accedono alle sedi con le medesime modalità dei lavoratori UNIMI indicate nel presente documento, sottoponendosi alla misurazione della temperatura corporea o al rilascio della relativa autodichiarazione.

In termini di Protezione Individuale, il loro accesso sarà consentito solamente se dotati di mascherina con lo scopo di contenere la diffusione del virus all'interno dell'Ateneo.

Le mascherine, così come tutti i DPI necessari allo svolgimento delle specifiche attività, devono essere fornite dal Datore di Lavoro dell'impresa di appartenenza. Eventuali fornitori/ospiti esterni sprovvisti di mascherine, non verranno autorizzati all'ingresso e dovranno contattare i propri Datori di Lavoro/Responsabili per essere dotati di quanto necessari all'ingresso.

Il personale UNIMI addetto alla ricezione di pacchi o documenti, consegnati da fornitori esterni sono dotati di guanti e mascherina.

Le consegne di qualunque tipo dovranno essere effettuate dai fornitori esterni senza presenza quando possibile, e comunque rispettando le distanze di sicurezza di almeno un metro.

Ove possibile, viene destinato un piano di appoggio dedicato allo scambio di materiale, documenti che permetta di rispettare la distanza di sicurezza tra gli operatori. tra i quali viene interposta in aggiunta una barriera in Policarbonato.

Laddove non fosse possibile installare tale barriera si mantiene sempre distanza di sicurezza, indossando comunque sempre mascherine di tipo almeno chirurgico.

Per quanto riguarda le attività di carico e scarico da parte di autisti, fornitori, e corrieri esterni, l'autista se possibile viene invitato a rimanere sul mezzo, fino al termine delle operazioni da parte del personale UNIMI preposto.

Se questo non fosse possibile, ad esempio quando il carico e scarico viene svolto direttamente dall'autista, egli viene invitato a scaricare il mezzo nell'area opportunamente individuata nel rispetto delle distanze interpersonali di almeno 1 metro ed esclusivamente indossando i DPI previsti (mascherina e guanti), sotto la supervisione del personale UNIMI che durante tutta la durata dell'attività manterrà le distanze interpersonali. Viene coinvolto esclusivamente il personale strettamente necessario a svolgere tali attività.

12. Gestione di una persona sintomatica in Università

L'eventuale insorgere di febbre o sintomi di infezione respiratoria durante l'attività lavorativa svolta presso le sedi, dovrà essere immediatamente comunicata al Responsabile della Struttura.

Il lavoratore colto da malore ricollegabile al Coronavirus verrà immediatamente isolato, ovvero destinato in un luogo lontano dagli altri lavoratori, in aree delimitate, chiuse da porte e dotate di aerazione naturale dove il lavoratore potrà soggiornare il tempo necessario ad organizzare il trasporto in sicurezza al domicilio con il coordinamento con l'autorità sanitaria. Durante l'attesa il lavoratore dovrà indossare una mascherina protettiva e qualora ne fosse sprovvisto o dovesse effettuare il cambio, le



portinerie verranno dotate di un numero di mascherine protettive aggiuntive da utilizzare in questi casi di emergenza.

Una volta comunicata la sintomatologia, verranno immediatamente contattate le autorità sanitarie competenti, tramite i numeri di emergenza di pubblica utilità forniti da Regione Lombardia (800 89 45 45) o dal Ministero della Salute (1500).

Qualora un lavoratore dovesse sviluppare una positività al virus, UNIMI collaborerà con le Autorità competenti per la definizione degli eventuali “contatti stretti”, al fine di permettere alle autorità di applicare le necessarie e opportune misure di quarantena. Nel periodo dell’indagine, UNIMI potrà chiedere agli eventuali possibili contatti stretti di lasciare cautelativamente la sede, secondo le indicazioni dell’Autorità sanitaria.

I contatti stretti al proprio domicilio contatteranno telefonicamente il proprio medico curante, medico di medicina generale ed inizieranno a monitorare il proprio stato di salute, al fine di riscontrare tempestivamente l’insorgere di eventuali sintomatologie.

13. Sorveglianza Sanitaria

Dall’inizio dell’emergenza ad oggi i Medici Competenti di UNIMI hanno continuato l’attività di Sorveglianza Sanitaria per quanto riguarda le visite necessarie e non differibili, quali le visite preventive, le visite su richiesta dei singoli lavoratori e le visite da rientro da malattia (superiore ai 60 giorni).

Sono attualmente posticipate i termini delle visite mediche periodiche e dei giudizi di idoneità in scadenza durante il periodo emergenziale.

Le visite mediche periodiche verranno recuperate dai Medici Competenti non appena sarà possibile ricondurle nel rigoroso rispetto delle misure igieniche, così come descritte nelle indicazioni del Ministero della Salute.

Al rientro di un lavoratore, previa presentazione del “certificato di avvenuta negativizzazione”, viene effettuata la visita medica per i casi di assenza superiori ai 60 giorni lavorativa.

L’Ateneo pone particolare attenzione ai soggetti fragili, nella gestione della sorveglianza sanitaria anche in relazione all’età.

Il medico competente potrà suggerire l’adozione di mezzi diagnostici qualora ritenuti utili al fine del contenimento della diffusione del virus.

14. Supporto psicologico

UNIMI è consapevole delle possibili difficoltà emotive in cui i propri lavoratori potrebbero incorrere nella fase di ripresa delle attività, in un contesto lavorativo che, seppur proiettato al ritorno alla normalità, chiederà a tutti modalità di lavoro e di interazione sociale completamente differenti da quelli fino ad oggi vissuti. Questo momento giungerà inoltre in un momento in cui il quadro epidemiologico del virus non potrà dirsi cessato nonché dopo un lungo periodo di lockdown che tutta la popolazione ha dovuto affrontare con l’obbiettivo comune di contenere il più possibile la diffusione del virus.

Per questo motivo la Direzione di Ateneo ha previsto di affrontare un approfondimento su questo specifico tema all’interno del video-corso che tutti i lavoratori seguiranno preventivamente il reinserimento presso le proprie sedi.

Il Delegato Responsabile
Dott. Ing. Giovannino Messina